

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



La scuola è chiusa, sono in vacanza

di Antonella Antonelli



S'è rasato il mare.
Gli scogli impalliditi
dai raggi pietosi
della luna,
e chi ha pietà
non lacrima,
sostiene.
Piove
d'un piovere misero
di povero cielo mendico
predico e canto
se non rammento
fischio,
il vischio
dietro la porta
un corno
con gobbo e cilindro,
nero, avorio, rosso
l'ombrello,
ha il manico d'osso
io dico "posso?",
"si rompe, è prezioso".
Oso, non oso,
curioso che adesso
non sia più lo stesso.
Credevo fosse d'oro
il filo d'Arianna.
Solo uno spago
riporta l'uomo alla sua porta.
Storta
la catenina
con gli anni aggrovigliata
la vita
invece l'aurora è sempre bella,
è sempre quella
un filo d'argento di attesa e pace.
La brace d'estate al campeggio
il poggio, il peggio, il seggio
votare cambiare ricominciare,
sognare.
Mi sento felice
dite "non si conface"
Ma andate a cagare.
Il mare s'è placato

un sole nevrotico
si ritrae arrendevole
dico
“ma guarda le cose come stanno davvero...”.
Sono le nubi,
loro lo paralizzano opacizzano
annebbiano, loro,
prepotenti invadenti arroganti.
È tutta una farsa
c'è un solo sole
e strati infiniti di nubi.
Si rincorrono e scontrano
si azzannano e ruzzolano
si attraversano,
si...stringono.
È solo uno sciabordio
di pannelli
uno scorrere segreto
di campanelli
l'ora del tè e del caffè
dici “prendi la moka...”
E io, poi...
la coca...la striscia,
e la vita, ti piscia
ti lascia, ti sfascia
ti sfianca l'ero...
e io, poi...loro
che cosa è vero?
Davvero,
sul serio,
che cosa è vero
se anche il pensiero
ti strapazza, ti annienta
t'ammazza.
Lo sputo,
inutile svago
di bocche sciatte,
più chiatte attraversano Stige,
troppi giovani.
Sembra un giorno di festa.
L'anice stellato e la genziana
per i liquori,
la maggiorana per la tisana
dici “non stare fuori...piove”.
Piove
d'un piovere mistico, fantastico
se non rincasano i ricordi,
rimo
col canto roco
e impastato di palato al mattino
dico
“che cosa è stato?”

Sono le otto
e tu, mi hai
corrotto, corretto, sedotto, costretto
dici
“è ora, ora, di andare, ora, è ora...”.
Ma la scuola è chiusa,
sono in vacanza
la stanza affoga di luce,
anche lei, è felice

Dalla Silloge “Sullo stanco mantra”, Edizioni Progetto Cultura

